

L'AGENZIA DELLE ENTRATE: NUOVO MODELLO PER I PAGAMENTI

Cartelle fiscali così "amichevoli"

LUIGI GRASSIA

Arriva una nuova cartella di pagamento di Equitalia predisposta dall'Agenzia delle Entrate, studiata in collaborazione con le associazioni dei consumatori per essere più semplice, chiara e «friendly» (se è lecito il termine «amichevole» applicato alle materie fiscali). La cartella di pagamento presenta un minor numero di fogli e istruzioni più facili da capire. Basta, è la promessa, con i rinvii complicati e con l'uso di un linguaggio troppo burocratico.

«Il prossimo passo - annuncia il direttore delle Entrate, Attilio Befera - sarà la riscrittura delle diverse comunicazioni che inviamo ai contribuenti: il linguaggio è da semplificare e modernizzare». Ecco le principali novità della cartella che le Entrate hanno concordato con il Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti (Cncu).

Quadro di sintesi in prima pagina

Compare un frontespizio più ricco e leggibile: la nuova cartella già in apertura offre un quadro sintetico del debi-

to del contribuente, riassumendo in un prospetto ad hoc le somme da versare, con un elenco degli enti creditori e delle modalità di pagamento, e indicando espressamente il termine di sessanta giorni dalla notifica della cartella entro cui si deve saldare il debito. Inoltre, per agevolare il contribuente la cartella indica se gli viene consegnata in qualità di co-obbligato e non come debitore principale.

Voltando pagina, il secondo foglio della cartella indica in alto a destra il

Istruzioni più complete

Non solo. Nel nuovo modello le istruzioni sono più complete e dettagliano in maniera organica e puntuale riguardo a come e dove pagare, fornendo anche le informazioni relative alla possibilità di accedere alla rateazione del pagamento, che vengono raccolte in un'apposita nuova sezione «Dilazioni di pagamento».

La nuova cartella dedica più spazio anche alle avvertenze, differenziate di volta in volta in base alla natura delle somme iscritte a ruolo. L'obiettivo è

circostanziare meglio che cosa si chiede al destinatario della cartella e che cosa può fare se ritiene di essere stato chiamato in causa per errore.

La cartella si chiude con una nuova sezione chiamata «Informazioni utili», con tutte le spiegazioni, supportate dai riferimenti normativi, su spese di notifica, compensi di riscossione, interessi, somme aggiuntive, per rendere più fruibile il messaggio ed evitare al contribuente eventuali incertezze.

Il nuovo modello semplificato di cartella non è disponibile da subito: sarà obbligatoriamente adottata per i ruoli consegnati agli agenti della riscossione dopo il 30 settembre.

nome e l'indirizzo dell'Ente che ha emesso il ruolo, rendendolo così immediatamente visibile. Può sembrare una banalità ma non lo è. Inoltre, ha una grafica nuova la sezione chiamata «Dettaglio degli importi dovuti», che descrive nello specifico ogni singola iscrizione a ruolo elencata nella consueta area dedicata agli addebiti.